

Bilancio Sociale 2024

MICROMECC SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	6
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	7
Contesto di riferimento	7
Storia dell'organizzazione.....	8
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	9
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	9
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi.	9
Modalità di nomina e durata carica.....	10
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	10
Tipologia organo di controllo	10
Mappatura dei principali stakeholder.....	11
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	12
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	12
Composizione del personale	13
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	13
Natura delle attività svolte dai volontari.....	14
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	14
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	14
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	15
Output attività.....	15
Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B).....	15
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)	15
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti	16
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	16
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)	16

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.....	16
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	17
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	18
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	18
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista).....	19
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	19
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	19
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	20
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.....	20
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	20
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	20
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	20
La COOPERATIVA /impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No.....	20
La COOPERATIVA /impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	20
La COOPERATIVA /impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No	20
9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti).....	21

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

"In questo senso possiamo dire che la cooperazione è un modo per "scoperchiare il tetto" di un'economia che rischia di produrre beni ma a costo dell'ingiustizia sociale. È sconfiggere l'inerzia dell'indifferenza e dell'individualismo facendo qualcosa di alternativo e non soltanto lamentandosi. Chi fonda una Cooperativa crede in un modo diverso di produrre, un modo diverso di lavorare, un modo diverso di stare nella società. Chi fonda una Cooperativa ha un po' della creatività e del coraggio di questi quattro amici del paralitico. Il "miracolo" della cooperazione è una strategia di squadra che apre un varco nel muro della folla indifferente che esclude chi è più debole."

(Papa Francesco, Udienza alla Confederazione Cooperative Italiane, 16 marzo 2019)

La realizzazione di questa nuova edizione del bilancio sociale ha permesso alla nostra Cooperativa, da qualche anno a questa parte, di affiancare, al "tradizionale" bilancio di esercizio, un ulteriore strumento di rendicontazione in grado di fornire una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato.

Il bilancio sociale, infatti, rappresenta l'esito di un percorso con cui l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholders, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività, e risponde a diverse esigenze informative e conoscitive dei diversi portatori di interessi, che non possono certamente essere ricondotte alla sola dimensione economica. Tra queste si possono citare, tra gli altri, il miglioramento delle relazioni con gli attori del territorio, la piena trasparenza e disclosure nella gestione, e infine la risposta agli obblighi normativi richiesti dalla legge.

Grazie alla sua natura, inoltre, il bilancio sociale è in grado di rispondere anche alle esigenze interne dell'organizzazione, quali il miglioramento della comunicazione interna, la definizione di strategie e obiettivi per lo sviluppo, nonché il favorire una sempre maggiore conoscenza dell'organizzazione da parte di coloro che vi operano.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la Cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno. Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente

Gianfrancesco Stargiotti

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale è stato redatto in conformità al Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" ai sensi del art. 14 comma 1, Decreto Legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 Decreto Legislativo n. 112/2017.

Si specifica inoltre che attraverso tale documento si adempie alle disposizioni dalla Legge regionale n. 12/2014 e dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2113/2015, che prevedono, tra le altre cose, l'obbligo di redazione del bilancio sociale per mantenere l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

Il bilancio sociale si configura come lo strumento attraverso il quale gli enti possono dare attuazione ai numerosi richiami normativi alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi. La finalità di questo documento è in generale quella di accountability ovvero, come riportato nelle suddette linee guida, "di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione". Tale definizione presuppone anche i concetti di trasparenza e di compliance intesi rispettivamente come possibilità di accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione e come adeguamento dell'azione a norme, leggi, regolamenti, codici di condotta e codici etici. Il presupposto diventa quindi fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie, spingendosi verso il valore generato dall'organizzazione. Il bilancio sociale è qui inteso come un documento pubblico a disposizione di tutti gli stakeholder interessati a reperire informazioni sull'ente che lo ha redatto, tra i quali rientrano ovviamente anche gli associati e i lavoratori (come previsto anche dall'art. 4 comma 1 lettera g) della legge delega n. 106 del 2016).

I principi di redazione adottati, sono stati quelli previsti dalle linee guida ministeriali, ovvero: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti. Anche la struttura e i contenuti del documento sono stati definiti in coerenza con quanto previsto dalle linee guida ministeriali. Stessa cosa vale per l'approvazione, il deposito, la pubblicazione e la diffusione del presente bilancio sociale.

In merito si specifica che l'organo deputato all'approvazione è l'assemblea dei soci, e che il documento, una volta approvato nella versione definitiva, verrà poi pubblicato sul sito internet della Cooperativa, o in mancanza, su quello della rete associativa, la quale ha già dato disponibilità in questo senso.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	MICROMECC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	01705330403
Partita IVA	IT01705330403
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	VIA DON GIOVANNI MINZONI 34 - 47039 - SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A121957
Telefono	0541946051
Fax	05411810260
Sito Web	
Email	micromec.coop@gmail.com
Pec	micromec@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	43.29.09 (classificazione ATECORI 2007-2022)

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa opera principalmente tramite le sue due strutture territoriali aventi sede nei Comuni di Savignano sul Rubicone come sede sociale e Gambettola come deposito operativo e l'area di operatività si estende al territorio delle due Province di Forlì-Cesena e Rimini.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante lo svolgimento di attività d'impresa (agricole, industriali, commerciali o di servizi) indicate al successivo articolo 4 e all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi dell'art. 1 lett. b) e dell'art. 4 della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi **principi** sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La Cooperativa svolge attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo in conformità all'art. 1 lett. b) della L. 381/91.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non ci sono attività secondarie ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 112/17.

Contesto di riferimento

"Da parte della cooperazione emiliano - romagnola emerge la capacità di costruire processi di straordinaria innovazione sociale, facendo interagire le diverse componenti della comunità regionale. Un know how e un'esperienza da valorizzare, un patrimonio da mettere a disposizione della nostra economia, in un contesto in cui sempre di più l'innovazione sociale deve diventare metodo e collante di coesione territoriale, capace di generare ricadute positive nel contesto locale in termini di sostenibilità. Un metodo fatto di persone, e quindi bisogni e competenze, organizzazioni, reti, ecosistemi e connessioni, e quindi capitale sociale".
Stefano Bonaccini, Presidente Regione Emilia – Romagna

In riferimento al 2017 e ai dati elaborati da Unioncamere Emilia - Romagna, con 14,2 miliardi di valore aggiunto prodotto da circa 5.000 imprese che hanno occupato 250.000 lavoratori, la cooperazione dell'Emilia - Romagna ha contribuito alla formazione del Pil regionale per il 9,8%. Negli ultimi dieci anni le cooperative hanno creato 27.400 nuovi posti di lavoro, una crescita del 12,5% nettamente superiore al 3,5% registrato dal totale delle imprese regionali. La metà di esse ha dimostrato resilienza, vale a dire che negli ultimi 5 anni hanno aumentato il fatturato e hanno mantenuto o incrementato l'occupazione.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative :

La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative italiane per il tramite della struttura territoriale Confcooperative Romagna.

Consorzi:

Nome
Consorzio Sociale Romagnolo

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa sociale fin dalla sua nascita ha individuato un ruolo specialistico in ambito lavorativo ponendosi come scopo specifico la realizzazione di un'impresa sociale che concretizzasse la sua presenza in ambito privato e non, presentandosi sul mercato come una qualunque altra impresa specializzata, in modo che la si individuasse dal punto di vista operativo anche per il nome specifico che si è data.

Ciò ha contribuito a far sì che la Cooperativa abbia potuto svolgere la propria attività per oltre tredici anni esclusivamente nel settore privato facendo leva sulla propria professionalità e ponendo le persone disabili inserite sullo stesso piano delle persone cosiddette normodotate. Successivamente ha offerto la propria professionalità anche nella Pubblica Amministrazione, in cui sta operando ed ha operato da oltre vent'anni in oltre una decina di Amministrazioni Comunali con la stesura di progetti specifici in ambito impiantistico elettrico e gestione servizi cimiteriali, gestioni banche dati complesse, attraverso convenzioni, concessioni, gare d'appalto, etc.



21/03/1985

Costituzione

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
31	Soci cooperatori lavoratori
4	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
3	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
GIANFRANCESCO STARGIOTTI	Si	M	76	29/07/2023	//	2	nessuno	No	Presidente
FABIO MUSSONI	No	M	63	29/07/2023	//	3	nessuno	No	Vice Presidente
SAURO BELLINI	No	M	77	29/07/2023	//	3	nessuno	No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
3	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate
0	di cui soci cooperatori lavoratori
1	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori

0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da almeno 3 membri fino al massimo determinato nello Statuto. Gli Amministratori sono eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente.

L'amministrazione della Cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci purché la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso dell'anno di riferimento il consiglio di amministrazione è stato convocato 5 volte e la partecipazione media è stata del 100%.

Tipologia organo di controllo

La Cooperativa, in conformità con i requisiti previsti dall'art. 2477 del C.C., non è soggetta all'obbligo di nominare un organo di controllo.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	Ordinaria	22/07/2022	1) approvazione bilancio chiuso al 31/12/2021, 2) Approvazione Bilancio Sociale 2021, 3) varie ed eventuali.	24,00	0,00

2023	Ordinaria	28/07/2023	1) approvazione bilancio chiuso al 31/12/2022, 2) approvazione bilancio sociale 3) rinnovo cariche sociali 4) varie ed eventuali.	24,00	0,00
2024	Ordinaria	24/05/2024	1) approvazione bilancio chiuso al 31/12/2023, 2) approvazione bilancio sociale 3) varie ed eventuali.	21,05	0,00

Approfondimento democraticità

La società in quanto Cooperativa è per sua natura un'impresa democratica. Infatti, vige il principio "una testa un voto" ad indicare che a discapito dell'ammontare della quota di capitale conferito, tutti soci hanno lo stesso peso decisionale.

Nonostante esistano delle eccezioni, ovvero i soci cooperatori persone giuridiche, i soci sovventori e i soci finanziatori, per le cui categorie è previsto fino ad un massimo di cinque voti, esistono comunque dei meccanismi di "tutela della democraticità" previsti dalla Legge. Nel caso dei sovventori e dei finanziatori, ad esempio, questi, pur potendo disporre di un maggior numero di voti, non possono mai esprimere più di un terzo dei voti totali spettanti ai soci presenti o rappresentati in Assemblea. La finalità di questa previsione è proteggere la Cooperativa dai soci che apportano solo capitale, evitando la creazione di situazioni comuni nelle società di capitali non cooperative, in cui è il peso del capitale conferito a determinare il peso del voto.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Protocollo e amministrazione	3 – Co-progettazione
Soci	Project financing	5 – Co-gestione

Pubblica Amministrazione	Controlli gestione partecipata	1- informazione 2 - Consultazione
--------------------------	--------------------------------	--

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità

SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Cessazioni
1	Totale cessazioni anno di riferimento
1	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui over 50

N.	Occupazioni
4	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
3	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui under 35
4	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
1	Nuove assunzioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
1	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Di cui dipendenti Svantaggiati	
4	Totale dipendenti
3	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
1	Totale tirocini e stage
1	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
4	Totale volontari
4	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
-----------	----------------------------	------------------	------------------

4	Totale dipendenti indeterminato	1	3
3	di cui maschi	1	2
1	di cui femmine	0	1

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
0	Totale dipendenti determinato	0	0
0	di cui maschi	0	0
0	di cui femmine	0	0

Attività di formazione

I soci lavoratori sono seguiti e adeguatamente formati dalla Società UNICA CONSULTING Srls che da anni segue la nostra Cooperativa

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari si occupano di contribuire allo svolgimento delle attività della Cooperativa e del supporto alle persone.

CCNL applicato ai lavoratori: **Cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Così come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112, si specifica che la differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti della Cooperativa non è superiore al rapporto uno ad otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari, complessivi annuali: € 2.250,00 a titolo di rimborsi chilometrici

Numero di volontari che ne hanno usufruito: 2

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari:

L'art. 2 della legge 381/1991 prevede la presenza di soci volontari nelle cooperative sociali e al comma 4 specifica che "ai soci volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, sulla base di parametri stabiliti dalla Cooperativa sociale per la totalità dei soci".

Anche gli artt. 17-19 del d.lgs 117/2017 e l'art. 13 comma 2 ammettono e disciplinano attività prestate da volontari.

Il Ministero del Lavoro con la nota n. 10979 del 22 ottobre 2020 ha armonizzato le suddette prescrizioni: ai soci volontari delle cooperative sociali spettano i rimborsi delle spese sostenute entro i limiti giornalieri di 10 euro e 150 euro mensili, a fronte di una autocertificazione sostitutiva (art. 17 d.lgs 117/2017), a condizione che ciò avvenga all'interno di una metodologia complessiva di quantificazione e rimborso spese (combinato tra artt. 2 comma 4 legge 381/1991 e 17, comma 4 del d.lgs n. 117/2017).

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Output attività

La Cooperazione Sociale è riconosciuta dalla legge 381/1991 quale formula giuridica ed organizzativa che, attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale, persegue fini sociali, in ciò realizzando i precetti costituzionali di cui agli artt. 2, 45 e 118 u.c. Costituzione. La definizione di output, "quantità di beni e/o servizi ottenuti da un'attività di produzione", ci porta a considerare in altre parole il risultato della nostra attività produttiva di beni e servizi. In questi termini, è forse abbastanza immediato riconoscere quali questi risultati possano essere.

Su questa base e nello specifico, è possibile individuare, tra gli altri, almeno i seguenti output della nostra attività.

Per quanto riguarda l'offerta sul territorio, il risultato più importante durante il corso dell'anno 2023 è il mantenimento in forza del risultato, precedentemente raggiunto nel corso dell'anno 2021, di 3 persone con svantaggio nelle varie attività della Cooperativa.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Non sono stati individuati altri beneficiari.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Outcome, output, VIS, stakeholder

Se gli output sono il risultato delle attività produttive di beni e servizi poste in essere dalla Cooperativa, gli outcome sono gli effetti, i cambiamenti che questi risultati producono su beneficiari diretti e indiretti.

Lo studio dettagliato degli outcome prodotti dalle attività di una Cooperativa si può concretizzare in realtà in un altro documento di rendicontazione sociale, ovvero la valutazione di impatto sociale (o VIS, in acronimo). Infatti, vista la complessità dell'argomento e i molteplici livelli cui occorre studiare, analizzare e approfondire l'organizzazione e le sue relazioni con gli stakeholder, non è insolito che si racconti l'intero processo rendicontativo in tutte le sue fasi (dall'analisi al monitoraggio) in un documento a sé. Ad ogni modo, le linee guida non lasciano dubbi sul fatto che anche le informazioni sull'impatto sociale, ovvero sugli outcome prodotti sui portatori di interesse, possano trovare spazio anche all'interno del Bilancio Sociale redatto secondo le linee guida ex DM 4 luglio 2019. La Cooperativa non ha ancora avviato un processo di valutazione dell'impatto sociale ma è possibile spingersi a illustrare forse degli outcome naturalmente correlati allo svolgimento delle sue attività.

Nel caso di cooperative che svolgono attività finalizzate all'inserimento lavorativo, infatti, l'effetto, o anche il cambiamento, prodotto sui lavoratori stessi, si può individuare in un generale miglioramento del loro benessere, che può essere correlato anche alla loro crescita professionale e personale.

Un altro importante effetto che si pone al centro dei dibattiti riguardanti gli effetti della cooperazione sociale è certamente l'effetto sulle spese pubbliche. Infatti, tra i benefici che le cooperative sociali di tipo B creano per i budget pubblici si possono enumerare un maggior gettito derivante da imposte sui redditi versate da parte dei lavoratori svantaggiati; nonché una diminuzione delle spese pubbliche di tipo sanitario, sociale, reddito minimo da garantire, pensione d'invalidità, etc., evitate grazie al miglioramento generale delle condizioni dei soggetti inseriti.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

CERTIFICAZIONI ISO9001:2015 E ISO14001:2015 PER TUTTE LE ATTIVITA' SVOLTE, AGGIORNATE ALLE VERSIONI PIÙ RECENTI

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

La Cooperativa si è dotata di una struttura organizzativa, gestionale, amministrativa e operativa adeguata al raggiungimento dei fini istituzionali, in grado anche di fa fronte a possibili elementi e fattori avversi.

La Cooperativa sociale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e su questa base è nata e si è sviluppata.

La Cooperativa, basandosi sul principio di democraticità e prevedendo anche eventuali specifici organi quali ad esempio il collegio dei probiviri, ha gli strumenti per rispondere adeguatamente ad eventuali problematiche interne.

Inoltre, il sistema cooperativo ha dimostrato a più riprese capacità di resilienza rispetto ad eventi esogeni, quali ad esempio crisi economico-finanziarie e da ultima l'emergenza epidemiologica da COVID-19, come dimostrato, tra gli altri, dai dati Unioncamere.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi:

	2024
Contributi pubblici	0,00 €
Contributi privati	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €
Ricavi da altri	10.229,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	20.399,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	120.577,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	45.816,00 €

Patrimonio:

	2024
Capitale sociale	955,00 €
Totale riserve	296.991,00 €
Perdita dell'esercizio	0,00 - €
Totale Patrimonio netto	297.946,00 €

Conto economico:

	2024
Risultato Netto di Esercizio (UTILE)	20,00 €

Valore della produzione:

	2024
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	194.594,00 €

Costo del lavoro:

	2024
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	37.261,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.9 Conto Economico Bilancio CE)	37.261,00 €
Peso su totale valore di produzione	19,14 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Non presenti

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Non presenti

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Non presenti

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nessun contenzioso e/o controversia in corso

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.*

La cooperazione per sua natura mette al centro dell'impresa, della governance e dell'organizzazione aziendale, la pari dignità di ogni persona umana" a qualunque contesto di origine appartenga. Si ispira alla "Dichiarazione Universale dei diritti umani" approvata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948 e sugli sviluppi e approfondimenti che tale dichiarazione ha avuto in Europa e nel mondo in tutti questi anni.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Si veda il presente bilancio sociale ai paragrafi precedenti.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni riguardano le attività della società, in particolar modo gli aspetti gestionali, strategici e organizzativi, nonché alcuni aspetti inerenti alla relazione sociale Cooperativa -socio.

La COOPERATIVA /impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA /impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA /impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

La Cooperativa ha acquisito certificazioni di qualità riguardanti: "Gestione servizio di manutenzione di impianti elettrici di illuminazione cimiteriale, servizi di pulizia nei Cimiteri e servizi cimiteriali"; nello specifico certificazioni ISO 14001:2015 e ISO 9001:2015

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);